Legacoop informazioni 45-2024

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.
Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.
Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.
Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Legacoopsociali, Massimo Ascari eletto presidente: "Gli Stati generali della cooperazione sociali nei primi mesi del 2025" 4
Commissione UE: Gamberini, buon lavoro al Commissario Fitto, un ringraziamento a Gentiloni. 6
#25novembre, il silenzio non è mai neutro: Legacoop con le donne contro ogni violenza 8
Hydrogen Valley: il futuro del settore idrogeno nel workshop organizzato da Alfa Engineering, in collaborazione con Legacoop Estense 12
Nasce il Forum delle Academy Cooperative: innovazione, formazione e strategie per il futuro 14
Violenza di genere: la Commissione Pari Opportunità di Legacoop sigla il protocollo pilota con Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Abruzzo per apporre targhe in ricordo delle vittime di femminicidio 16
Il Csre di Tolmezzo si aggiudica il concorso per il "Design della maglietta" della Festa dei Cavoli Nostri 18
Inaugurato il nuovo centro distributivo CIA-Conad di Martellago (VE) 20
Copaps: 45 anni di inclusione e sostenibilità 22
"Il silenzio non è mai neutro", Legacoop Liguria con le donne contro ogni violenza 24
Legacoop Romagna, aeroporti: "Bologna è un'opportunità per la Romagna, ma serve superare i campanilismi" 25
Venerdì 6 dicembre l'assemblea nazionale di Generazioni Legacoop: "Ogni generazione ha bisogno di una rigenerazione" 27
Legacoop agroalimentare, buon lavoro ai commissari europei Fitto, Kadis e Hansen 30
Legacoop Toscana premia le due migliori tesi di laurea sulla cooperazione dell'Università di Siena 32
Sì ai vini dealcolati ma con paletti e vincoli precisi 34
Spiagge dell'Emilia-Romagna, eretti 45 chilometri di duna per difendere le spiagge 36
Pesca: a poche ore dall'insediameto dei commissari Fitto e Costas i Servizi della Commissione dichiarano guerra alla pesca nel Mediterraneo 38
"Giovani Comunità e Futuro: un cammino condiviso", a Roma il 10 dicembre il I° evento nazionale del Centro di competenze ANCI sulle politiche giovanili 40
Cooperativa Itaca: riparte il progetto Genitori#Amo 43
CIRFOOD ottiene l'attestazione "Diversity & Inclusion" grazie al suo impegno a favore dell'inclusione sociale 46
Legacoop Umbria celebra il 25 novembre con una mostra contro gli stereotipi di genere 48
Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: "Cooperazione sociale espressione di impegno attivo per dare risposta al bisogno di aiuto" 50
Legalità al Lavoro: buone pratiche di contrasto al caporalato. Il convegno promosso da Legacoop estense 52
La casa di cura Francescon e il comune di Portogruaro (Udine) firmano il "Patto di comunità" 55
Coopservice contro ogni forma di violenza 57
Le cooperative di Legacoop Lombardia per le donne vittime di violenza 59

Marsure (Padova), cambiano gli orari del Centro sociale Lama 61

Legacoopsociali, Massimo Ascari eletto presidente: “Gli Stati generali della cooperazione sociali nei primi mesi del 2025”

29 Novembre 2024

“Convocheremo gli Stati generali della cooperazione sociale nei primi mesi del 2025. Una 2-3 giorni dedicata al nostro futuro”. Con questa proposta si è insediato **Massimo Ascari**, nuovo presidente nazionale di **Legacoopsociali** votato dalla direzione dell’associazione nazionale eletta dai delegati del 6° congresso “Il futuro dal quotidiano”.

Ascari, classe 1965, è il vicepresidente uscente di Legacoopsociali e il presidente della cooperativa sociale Gulliver.

“Abbiamo tante storie vincenti da raccontare e condividere – ha dichiarato il neo presidente Ascari – fatte di interventi che hanno saputo trasformare positivamente la vita di tante persone. Così come è importante dimostrare l’efficacia del lavoro sociale anche attraverso la raccolta e la valutazione di dati, che si traducono in indicatori di successo per dimostrare come il lavoro sociale produca un impatto proficuo e tangibile”.

Dai dati dell'Area Studi di Legacoop, presentati durante la seconda giornata congressuale, è emerso che le cooperative sociali hanno aumentato del 10,8% il numero degli occupati tra il 2018 e il 2023.

"Legacoopsociali è un'organizzazione matura che ha una forte consapevolezza di ciò che può rappresentare – ha dichiarato il presidente nazionale di Legacoop **Simone Gamberini** – sia per Legacoop che per la società italiana. Questa consapevolezza deve essere il tratto dei prossimi anni: abbiamo bisogno di un protagonismo della cooperazione sociale oltre la rappresentanza e verso un nuovo modello di welfare elaborando proposte per le istituzioni e la politica".

"Pensare al welfare semplicemente come 'cura' è riduttivo e non basta, soprattutto se vogliamo passare da un welfare riparativo e di protezione ad un welfare dei diritti e dell'inclusione, ridurre le diseguaglianze e promuovere equità e coesione sociale". Lo ha affermato la presidente uscente **Eleonora Vanni** nella sua relazione al congresso.

Durante la prima giornata congressuale il giornalista **Domenico Iannacone** ha tenuto un monologo dal titolo "Dalla tua parte" e la giornalista **Sabrina Carreras** ha condotto una tavola rotonda tra esperti e cooperatori sociali.

Commissione UE: Gamberini, buon lavoro al Commissario Fitto, un ringraziamento a Gentiloni.

28 Novembre 2024

"Auguriamo buon lavoro al Commissario Fitto, con il quale abbiamo positivamente collaborato in questi anni nella sua veste di Ministro per gli Affari Europei, le politiche di Coesione e il PNRR, certi che, esercitando le sue importanti deleghe, saprà dare una prospettiva concreta e positiva al futuro della politica di coesione europea post 2028 così rilevante per l'Italia. Un ringraziamento sincero va al Commissario uscente Gentiloni per la disponibilità e la collaborazione offerta e per il lavoro svolto in una fase particolarmente complessa, segnata dalla pandemia e dal conflitto in Ucraina, nonché per avere contribuito all'approvazione di un programma straordinario e innovativo quale è Next Generation EU".

Ad affermarlo è **Simone Gamberini**, presidente Legacoop che aggiunge: "La nuova commissione europea, che si insedierà il 1° dicembre, ha ricevuto ieri l'approvazione del Parlamento con una maggioranza meno ampia di quella che aveva confermato la presidente Von Der Leyen a luglio e con una disarticolazione dei gruppi politici europeisti. Auspichiamo che questo voto non infici i contenuti e l'attuazione delle linee guida annunciate dalla presidente al momento della sua elezione, con particolare riferimento alla dimensione sociale dell'Europa, ad iniziare dall'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e di una nuova

politica industriale che sostenga gli investimenti delle imprese nella doppia transizione digitale e verde, attraverso una crescita sostenibile e socialmente inclusiva e con politiche economiche di segno espansivo".

"Le sfide che abbiamo di fronte -prosegue Gamberini- connesse al cambiamento climatico, alla costruzione di processi di pace e di dialogo, alla gestione inclusiva ed accogliente delle migrazioni, all'esigenza, indicata con forza dai rapporti Letta e Draghi, di rafforzare l'integrazione europea per colmare il gap di competitività con USA e Cina, richiedono uno sforzo innovativo e riformatore della Commissione che vada oltre un'ordinaria gestione dei dossier europei e si faccia carico delle necessità delle imprese e delle aspettative dei cittadini".

"Come Legacoop -conclude Gamberini- auspichiamo, infine, che la Commissione Europea non interrompa il positivo lavoro fatto per promuovere lo sviluppo dell'economia sociale nell'Unione e dia seguito a quanto emerso nel corso del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura in Europa, adeguando le politiche agricole alle esigenze delle imprese e degli agricoltori europei".

#25novembre, il silenzio non è mai neutro: Legacoop con le donne contro ogni violenza

25 Novembre 2024

Violenza di genere: "#25novembre Il silenzio non è mai neutro. Con le donne contro ogni violenza", campagna promossa dalla Commissione Pari Opportunità Legacoop.

Report Area Studi Legacoop-Ipsos: nella "classifica" della gravità delle forme di violenza, al primo posto la minaccia di provocare dolore ad una donna in caso di rifiuto (73%) seguita dal diffondere foto esplicite in rete o ad amici (71%).

Roma, 25 novembre 2024 – **#25novembre Il silenzio non è mai neutro. Con le donne contro ogni violenza**. È il messaggio che dà il titolo alla campagna promossa quest'anno, in occasione della ***giornata internazionale contro la violenza di genere,*** dalla Commissione Pari Opportunità di Legacoop. Un messaggio unitario, sentito e condiviso, co-costruito durante i tavoli di Co-progettazione nella due giorni della **Diversity&EquityCoopCamp:**

"Per fermare e dire basta al fenomeno della violenza di genere – sottolinea **Annalisa Casino**, presidente della Commissione Pari Opportunità di Legacoop – bisogna agire insieme, cambiare prospettiva, educare e responsabilizzare gli uomini e tutt3. Per questo motivo la Commissione ha coinvolto gli uomini della cooperazione chiedendo loro di condividere il messaggio, mettendoci la 'faccia', ovvero scattando foto con un messaggio condiviso da tutti".

"Trovo importante -sottolinea **Simone Gamberini**, presidente Legacoop**–** che ci sia il coinvolgimento attivo di tutti gli uomini della cooperazione. È necessario che la cultura della non violenza e della non discriminazione passi per l'educazione, la responsabilizzazione, la consapevolezza. In coerenza con l'identità delle imprese cooperative, che mettono al centro le persone, Legacoop è da tempo impegnata in prima linea in azioni di contrasto e di prevenzione contro la violenza di genere, anche attraverso servizi di ascolto, supporto ed inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza assicurati dalle nostre cooperative, di cui si trova evidenza nella piattaforma Womap+ che abbiamo lanciato lo scorso anno. Siamo inoltre convinti che sia necessaria un'azione costante di prevenzione, attraverso un investimento sull'educazione, a partire dalle scuole, ed un impegno delle famiglie, per cambiare radicalmente una cultura discriminatoria che ostacola la parità di genere ed il rispetto dei diritti delle donne".

"Siamo felici -aggiunge la presidente della Commissione Pari Opportunità di Legacoop- prima di tutto di aver lavorato insieme ad un messaggio che sentiamo e riteniamo importante promuovere, ma soprattutto che la risposta alla campagna #Ilsilenziononèmaineutro sia così partecipata da tutti gli uomini della cooperazione".

Violenza di genere: la percezione degli italiani sulla gravità delle varie forme, sulle misure più efficaci di contrasto ed il possibile contributo delle cooperative. I risultati del sondaggio per il report FragilItalia di AreaStudi Legacoop e Ipsos

Secondo i risultati di un sondaggio condotto su un campione rappresentativo della popolazione, illustrati nel Report FragilItalia "Violenza di genere: le tante forme della violenza e le misure per contrastarla", elaborato da AreaStudi Legacoop e Ipsos, gli italiani ritengono che le cooperative possano dare un contributo per contrastare la violenza di genere, indicando anche gli ambiti di intervento. In particolare, il 42% ha indicato l'assistenza legale gratuita per le donne abusate; il 35% l'assistenza socio-sanitaria e psicologica per vittime di violenza in strutture specializzate; il 34% l'assistenza economica per le donne vittime di violenza; il 32% il potenziamento della rete di case rifugio per le donne vittime di violenza e i loro figli; il 29% attività di educazione e informazione nelle scuole sul tema della violenza di genere; il 28% supporto e formazione per perseguire l'indipendenza economica delle vittime di violenza; il 26% percorsi psicologici e riabilitativi per uomini autori di violenza; il 21% campagne di informazione e sensibilizzazione.

Il sondaggio stila una "classifica" delle forme di violenza su una donna in relazione alla loro gravità, evidenziando significative differenze di percezione tra generi (uomini e donne) e tra generazioni (under 30 e over 65), con una sensibilità più alta evidenziata dalle donne e dagli over 65. Al primo posto viene indicata la minaccia di procurare dolore fisico ad una donna che respinge l'uomo (73% media del campione; uomini 69%, donne 76%, under 30 68%, over 65

79%), seguita dal mettere in rete o inviare ad amici foto esplicite di una donna (71% medio; uomini 66%, donne 75%, 64% per gli under 30, 76% per gli over 65), dal toccare, baciare o abbracciare una donna che non lo desidera (con il 70% medio, 67% uomini, 72% donne, 65% per gli under 30, 76% per gli over 65), dal dare uno schiaffo a una donna (sempre 70% medio; uomini 65%, donne 74%, 64% per gli under 30, 76% per gli over 65), dall'inviare a una donna email, sms o messaggi whatsapp indesiderati e sessualmente espliciti (66%medio; uomini 62%, donne 70%, 61% per gli under 30, 73% per gli over 65).

Le stesse differenze, con valori pressoché omologhi, si manifestano anche nella percezione relativa alla gravità delle situazioni di abuso sulle donne da parte dei propri partner. In questo caso, al primo posto viene indicato l'impedire alla donna di uscire di casa (76% il dato medio). Seguono, entrambi al 74%, impedire alla donna di lavorare fuori casa e cercare di limitare i suoi contatti con la famiglia di origine; il cercare di non farle vedere i suoi amici (73%), sminuire o prendere in giro la donna di fronte ad altre persone (72%). Dal 68% del campione vengono poi indicati l'impedire alla donna di avere accesso a conto corrente, bancomat e carta di credito; controllare il cellulare, la mail o le telefonate e seguire la propria partner quando esce di casa.

Riguardo ai motivi che spingono le donne vittime di abusi e violenze a non denunciare il proprio partner, ex partner o familiare il sondaggio, che in questo caso ha interpellato solo le donne, indica al primo posto la paura di ritorsioni peggiori (56%), la paura per i figli (52%), di non avere risorse economiche per mantenere sé e i figli (50%), che le misure prese non siano sufficienti o adottate con tempi troppo lunghi (40%). Il 36% indica il timore di non essere credute dalle forze dell'ordine e la paura di non avere più un posto in cui vivere; il 35% la speranza che prima o poi le violenze cessino.

Limitate, invece, le differenze di percezione circa gli strumenti più efficaci per contrastare la violenza di genere, dove al primo posto figura l'inasprimento delle pene per episodi di violenza di genere sia fisica che psicologica (37%), le attività di educazione e informazione nelle scuole sul tema della violenza di genere (33%), l'assistenza legale gratuita per le donne abusate e l'istituzione del reato di femminicidio con aumenti di pena rispetto agli altri casi di omicidio (entrambi al 29%), il monitoraggio delle forze dell'ordine su presunti casi di violenza (26%), l'assistenza economica per le donne vittime di violenza (25%), il potenziamento della rete di case rifugio per le donne vittime di violenza e i loro figli (24%), l'assistenza socio-sanitaria e psicologica in strutture specializzate per le vittime di violenza ed i percorsi psicologici e riabilitativi per uomini autori di violenza (entrambi al 22%).

Rassegna stampa

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/11/25/legacoop-violenza-di-genere-il-silenzio-non-e-mai-neutro-2_89a8a158-f5b8-43b9-8eb9-98f4a8f65651.html

Legacoop lancia la campagna “Il silenzio non è mai neutro”

La commissione Pari opportunità dell’organizzazione ha condiviso l’iniziativa durante i tavoli di co-progettazione della Diversity&EquityCoopCamp, coinvolgendo in pieno gli uomini della cooperazione che mostrano un messaggio e ci mettono la faccia

Vita.it

https://www.italiaoggi.it/news/violenza-di-genere-ecco-come-la-percepiscono-gli-italiani-20241125102513694 7

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/11/25/legacoop-violenza-di-genere-il-silenzio-non-e-mai-neutro_78a6b6df-8dc9-40b3-afd2-a93ee72e260b.html

---

Hydrogen Valley: il futuro del settore idrogeno nel workshop organizzato da Alfa Engineering, in collaborazione con Legacoop Estense

29 Novembre 2024

L'idrogeno prodotto da fonti rinnovabili, il cosiddetto idrogeno verde, svolgerà un ruolo rilevante nella transizione ecologica: l'Europa ritiene infatti questo vettore energetico fondamentale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione ed emissioni zero entro il 2050. In questo scenario, la cooperativa Alfa Engineering, in collaborazione con Legacoop Estense, ha organizzato un workshop il 29 novembre, alla Cantina Ventieventi di Medolla, per mettere a confronto i diversi attori della filiera e condividere esperienze e prospettive sul futuro del comparto. Sono intervenuti, tra gli altri, gli interventi di Marcello Capra, Senior Advisor del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Francesca Montalti, responsabile settore industria di Legacoop Produzione e Servizi; Matteo Robino,Hydrogen Technical Specialist di SNAM; Giordano Gozzi, presidente di CLUSTER-ER Greentech; Barbara Lodi, Responsabile Engineering & Construction Impianti Energetici e Idrogeno di CPL; Simone Mausoli e Giuseppe

Signoretta di Bureau Veritas. A seguire, approfondimenti con importanti player del settore a livello nazionale.

"Abbiamo organizzato questo workshop – **ha specificato il presidente di Alfa Engineering Cataldo Ruppi** – nella convinzione che confrontarsi e cooperare con altri professionisti del settore sia un valore aggiunto, per fare chiarezza sulle prospettive e opportunità dell'idrogeno e affrontare congiuntamente le criticità che persistono, per dare slancio a un comparto che può veramente orientare la transizione verso un'energia pulita".

Alfa Engineering è cooperativa modenese tra i leader a livello mondiale nellaprogettazione, fabbricazione e test di collaudo di Giunti Isolanti Monolitici, molto importanti per i sistemi di Protezione Catodica. Dall'anno scorso, ha intrapreso un percorso di certificazione per offrire al mercato giunti isolanti idonei al trasporto di idrogeno fino al 100%. "Alfa Engineering – **precisa la Responsabile Innovazione e Sostenibilità di Legacoop Estense Chiara Pederzini** – è, insieme a CPL Concordia per quanto riguarda la provincia di Modena, tra le cooperative associate a Legacoop che operano lungo la filiera dell'idrogeno. Sono realtà che stanno investendo in ricerca e sviluppo, anche in sinergia con realtà internazionali, per trovare soluzioni innovative che diano impulso a questo settore. Ad oggi, però, persistono limiti dal punto di vista tecnologico, infrastrutturale e di sostenibilità economica, che richiedono soluzioni e investimenti in sinergia tra pubblico e sistema imprenditoriale. Fondamentale quindi il ruolo della Regione Emilia-Romagna che, grazie al lavoro del Clust-ER Greentech, sta definendo una propria strategia di integrazione dell'idrogeno nel Piano Energetico Regionale, e La Strategia Nazionale dell'Idrogeno, presentata pochi giorni fa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituisce un segnale importante in questa direzione".

Nasce il Forum delle Academy Cooperative: innovazione, formazione e strategie per il futuro

29 Novembre 2024

Il 22 novembre, a Bologna, si è tenuto il primo incontro del Forum delle Academy Cooperative, un'iniziativa promossa da **Legacoop Emilia-Romagna**, in collaborazione con la **Regione Emilia-Romagna**, **ART-ER**, **Demetra Formazione** e diverse aziende cooperative del territorio. Il Forum ha l'obiettivo di approfondire l'evoluzione delle Corporate Academy nel sistema cooperativo, ponendole al centro di una strategia per affrontare le sfide del futuro.

Durante l'evento, sono stati condivisi i risultati di una ricerca condotta da **Demetra Formazione** su un campione di trenta cooperative emiliano-romagnole, che ha messo in luce il ruolo strategico delle academy cooperative come motori di innovazione. Questi percorsi formativi non si limitano a fornire competenze, ma creano valore lungo le filiere produttive, rafforzano il territorio attraverso la formazione e la qualificazione professionale e aiutano le imprese a intercettare le trasformazioni del mercato del lavoro

Due esperienze sul territorio: CIDAS e Coop Alleanza 3.0

Durante l'incontro la **cooperativa sociale CIDAS** ha presentato il proprio modello di Academy, che si focalizza sulla formazione di figure professionali qualificate e non reperibili sul territorio, come gli Operatori Socio-Sanitari (OSS). Grazie a una rete di partner, CIDAS forma, accompagna al conseguimento della qualifica e assume circa cinquanta OSS all'anno, contribuendo a colmare il fabbisogno di personale nel settore socio-sanitario.

Coop Alleanza 3.0, invece, ha raccontato un'esperienza incentrata su percorsi formativi personalizzati, che integrano l'apprendimento on-the-job con metodologie innovative. Questo approccio mira a responsabilizzare i lavoratori e a valorizzarne il contributo attivo.

Un progetto per fare sistema

Il Forum delle Academy Cooperative si propone di creare un ecosistema collaborativo tra istituzioni, cooperative e associazioni di categoria, puntando a condividere esperienze e buone pratiche, sviluppare progetti formativi condivisi e sostenere le imprese nell'accesso a percorsi di qualificazione professionale.

La Regione Emilia-Romagna guarda con grande interesse a queste esperienze: parallelamente al lavoro del Forum, sta conducendo una ricerca sulle Academy tramite **ART-ER**, che ha illustrato i progressi e le tempistiche per la sua conclusione.

Gabriele Marzano, responsabile delle politiche per l'occupazione della Regione Emilia-Romagna, ha ribadito l'importanza dei corpi intermedi nello sviluppo delle attività produttive regionali. Richiamando le parole dell'assessore Vincenzo Colla, Marzano ha evidenziato come **Legacoop Emilia-Romagna**, unica associazione di categoria che sta studiando il fenomeno, possa assumere un ruolo di promotore nello sviluppo di academy *di rete*. Questi strumenti sarebbero fondamentali per supportare le piccole e medie imprese, garantendo un impatto positivo su tutto il territorio regionale.

Il Forum delle Academy Cooperative rappresenta, quindi, un passo importante verso la costruzione di una rete capace di anticipare i bisogni del mercato del lavoro e di contribuire concretamente allo sviluppo sostenibile delle comunità e delle imprese.

Violenza di genere: la Commissione Pari Opportunità di Legacoop sigla il protocollo pilota con Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Abruzzo per apporre targhe in ricordo delle vittime di femminicidio

29 Novembre 2024

Siglato il protocollo pilota promosso dalla Commissione Pari Opportunità di Legacoop Nazionale con Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Abruzzo per commemorare e ricordare i nomi delle donne vittime di violenza con l'apposizione di una targa nei punti vendita Coop.

Il 28 novembre, presso l'Ipercoop di San Giovanni Teatino (CH), è stata inaugurata la targa dedicata a **Jennifer Sterlecchini**, vittima di femminicidio, alla presenza della mamma, della nonna e del fratello oltre che del Presidente della Provincia, il sindaco di San Giovanni Teatino, il presidente di Legacoop Abruzzo, **Luca Mazzali**, la presidente della Commissione Pari Opportunità di Legacoop Nazionale, **Annalisa Casino,** e la presidente Area Abruzzo di Coop Alleanza 3.0, **Paola Davani**.

"La Commissione Pari Opportunità di Legacoop ha voluto promuovere un protocollo per commemorare i nomi delle donne vittime di violenza – commenta **Annalisa Casino** – perché troppo spesso, dopo le notizie di cronaca, dimentichiamo non solo le storie, ma anche i nomi delle donne vittime di femminicidio. Spesso le dimenticano persino le comunità nelle quali abitavano ed hanno perso la vita. Per questo è importante ricordarle, con il loro nome, nei luoghi ai quali sono appartenute. Per commemorarle, ma anche perché il loro ricordo aiuti a non commettere più atti di violenza".

"La firma del protocollo con COOP Alleanza 3.0 e con Legacoop Abruzzo -sottolinea **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop- è la testimonianza che la cooperazione è uno strumento per il contrasto alla violenza di genere. La sinergia tra la struttura nazionale, il territorio e la cooperativa ha generato un impegno comune volto a sensibilizzare la comunità".

"Il femminicidio -osserva **Paola Davani**– si può sradicare solo con la cultura, l'educazione e l'esempio: tutti dobbiamo essere coinvolti. Anche mettere una targa in un centro commerciale, luogo sicuro e di passaggio per donne, fa riflettere anche e soprattutto gli uomini!"

"Quello della violenza sulle donne -ha sottolineato durante la cerimonia il presidente di Legacoop Abruzzo, **Luca Mazzali**– è un tema che riguarda soprattutto gli uomini. Abbiamo bisogno di un cambiamento culturale che porti l'uomo a rapportarsi con l'universo femminile senza violenza o sopraffazione".

Il Csre di Tolmezzo si aggiudica il concorso per il "Design della maglietta" della Festa dei Cavoli Nostri

29 Novembre 2024

Il Centro socioriabilitativo educativo di Tolmezzo si è aggiudicato il concorso per il "Design della maglietta" 2024, rappresentativa della festa dei "Cavoli Nostri", tenutasi a Collina di Forni Avoltri lo scorso 6 ottobre.

Il Csre di Tolmezzo si rivolge a **persone con disabilità** e si propone di offrire quotidianamente **esperienze, opportunità, momenti di vita e di crescita personale** nel pieno rispetto di quelli che sono i principi di autodeterminazione di chi lo frequenta. Durante la giornata del 6 ottobre ha avuto la possibilità di partecipare all'evento come vincitore del concorso e ha avuto l'opportunità di esporre anche il progetto conclusivo attraverso uno stand con foto, cartelloni e materiale informativo.

Tutto era iniziato una mattinata di giugno, quando sui social era apparso un volantino con un invito alla partecipazione al concorso: "Abbiamo così raggiunto Collina di Forni Avoltri, dove abbiamo avuto modo di conoscere gli organizzatori dell'evento e alcuni coltivatori" hanno ricordato dal Csre di Tolmezzo.

Al rientro la creatività non è mancata e infatti il gruppo si è messo subito all'opera, organizzando un laboratorio grafico-creativo da cui sono emerse due idee con il **coinvolgimento dei partecipanti** nella realizzazione in modo personale di disegni, rappresentanti il cavolo cappuccio in varie forme. In seguito, il gruppo ha osservato

principalmente diverse immagini riguardanti varie tipologie dell'ortaggio, realizzando un'opera liberamente interpretata e riprodotta in più fasi, nel rispetto dei tempi e delle abilità di ognuno.

La seconda proposta è nata da un'idea di **inclusività e sensibilizzazione**, con l'intenzione di avvicinare più persone alla conoscenza della comunicazione aumentativa alternativa (CAA). L'obiettivo è di potenziare e, in alcuni casi, introdurre una metodologia di comunicazione nelle persone che hanno difficoltà a usare i più comuni canali comunicativi (linguaggio verbale e scrittura).

Inaugurato il nuovo centro distributivo CIA-Conad di Martellago (VE)

29 Novembre 2024

Inaugurato il nuovo centro distributivo CIA-Conad di Martellago (VE), in partnership con Cst Logistica e Trasporti di Scorzè: effettuate 200 nuove assunzioni, servirà Triveneto e parte della Lombardia

Duecento nuove assunzioni e 150mila metri quadrati di superficie, di cui 40mila di area magazzino, il progetto pone come **priorità assolute sicurezza sul lavoro, sicurezza stradale e sostenibilità ambientale.**

«Desidero esprimere un sentito ringraziamento all'amministrazione comunale che ci ha sostenuti e accompagnati nella realizzazione di questo importante progetto – ha dichiarato l'amministratore delegato di CIA-Conad **Luca Panzavolta**. Questo nuovo centro distributivo, non solo ci permetterà di servire l'area del nord est d'Italia con maggiore vicinanza ai nostri soci, ma ci permetterà anche di rafforzare ulteriormente i legami con il territorio».

«Siamo orgogliosi di aver consolidato il rapporto con CIA-Conad e dell'avvio di questo

importante progetto — dichiara **Roberto Scarpa**, presidente di Cst Logistica Trasporti —. La nostra esperienza nel settore, unita all'impegno per l'innovazione e la sostenibilità, ci consente di rispondere alle esigenze di un'azienda leader della grande distribuzione come Conad, con soluzioni moderne e sicure».

Presente alla cerimonia anche il Sindaco del Comune di Martellago, **Andrea Saccarola**, che ha dichiarato: «Grazie alla collaborazione strategica tra CIA-Conad e Cst, non solo vediamo crescere l'economia locale, ma vengono anche create nuove opportunità di lavoro, che sono un valore aggiunto per la nostra comunità. Questa partnership è l'esempio concreto di come si possano coniugare progresso e attenzione al futuro, creando un territorio che cresce in modo equilibrato e sostenibile, al servizio della comunità e dell'ambiente».

Per questo magazzino CIA-Conad ha confermato la **partnership con l'operatore Cst Logistica Trasporti** di Scorzè (VE), per sfruttare opportunità proficue e affrontare con successo le sfide di un mercato in continuo movimento.

Copaps: 45 anni di inclusione e sostenibilità

29 Novembre 2024

Per celebrare il traguardo dei 45 anni nel segno dell'inclusione sociale e della sostenibilità, COpAPS (Cooperativa Agricola e Sociale) ha organizzato una serie di iniziative culturali e di confronto che coinvolgeranno i soci e le comunità.

Sabato 30 novembre, ci sarà l'incontro al Borgo di Colle Ameno di Sasso Marconi, dove oltre alla presentazione del bilancio sociale della cooperativa, sono in programma tre tavole rotonde con stakeholder ed esponenti della cooperazione e **al termine dei lavori sarà inaugurata la mostra fotografica che ripercorre la storia della cooperativa**. Sono in programma anche escursioni, camminate e pedalate inclusive e visite guidate alla mostra, ospitata a Villa Davia, fino al 3 dicembre 2024 (info su www.copaps.it[1]).

"Copaps festeggia i 45 anni di attività avendo avuto sempre cura delle persone, del territorio e dell'ambiente – dichiara **Elisabetta Pallotti**, presidente di COpAPS – grazie alle relazioni che

1. Vedi http://www.copaps.it/.

la cooperativa ha creato con i propri soci, lavoratori, famiglie, beneficiari, pubblica amministrazione, clienti, Consorzi e la comunità, **ha perseguito la sua mission di inclusione delle persone in difficoltà utilizzando il lavoro come mezzo di inserimento sociale**"

La **mission della cooperativa** si realizza nell'accompagnamento di giovani con disabilità intellettiva e persone fragili in percorsi di educazione, formazione, in laboratori protetti e di inserimento lavorativo, attraverso programmi personalizzati. Le attività si svolgono in agricoltura, nello specifico **la cooperativa si occupa di: agricoltura biologica, apicoltura, vivaio e serra garden, manutenzione del verde pubblico e privato, servizi ambientali** e **gestisce 2 agriturismi e fattorie didattiche**, dove ha creato anche una **falegnameria sociale**.

"Quarantacinque anni di lavoro per migliorare la convivenza, la qualità sociale ed economica del territorio è un bel traguardo. È la dimostrazione della grande portata innovativa rappresentata dalla cooperazione sociale dalla sua nascita a oggi – dichiara **Rita Ghedini**, presidente di Legacoop Bologna – COpAPS è nel novero delle prime cooperative nate sul nostro territorio per realizzare con le famiglie, le istituzioni, le comunità locali **la rivoluzione sociale rappresentata dall'inserimento lavorativo delle persone fragili**".

“Il silenzio non è mai neutro”, Legacoop Liguria con le donne contro ogni violenza

29 Novembre 2024

Il silenzio non è mai neutro.
Per **fermare e dire basta al fenomeno della violenza di genere** bisogna agire insieme, cambiare prospettiva, educare e responsabilizzare gli uomini. Quest’ anno infatti, la commissione Pari Opportunità di Legacoop Nazionale, insieme alle commissioni regionali e alle sue componenti tutt3, in occasione dei laboratori della **Diversity&EquityCoopCamp**, ha co-progettato un messaggio che coinvolga la voce e la faccia degli uomini di Legacooo per dire insieme basta alla violenza di genere. **Legacoop Liguria con le donne contro ogni violenza.**

Legacoop Romagna, aeroporti: “Bologna è un’opportunità per la Romagna, ma serve superare i campanilismi”

29 Novembre 2024

Legacoop Romagna ribadisce la propria posizione in merito all’aeroporto di Bologna manifestata lo scorso 26 luglio, quando aveva condiviso le parole dei sindaci del capoluogo emiliano-romagnolo Matteo Lepore, di Rimini Jamil Sadegholvaad e di Cesena Enzo Lattuca, i quali affermavano che «i disagi e la disorganizzazione recenti ed evidenti dell’Aeroporto di Bologna impongono che si concretizzi finalmente una politica regionale degli scali, armonica e in grado di valorizzare le destinazioni, senza sovrapposizioni o competizioni interne».

“Bologna, settimo scalo italiano per traffico passeggeri con quasi 10 milioni di viaggiatori nel 2023, è un’opportunità anche per la Romagna. E da questa opportunità occorre partire per decidere come affrontare anche le difficoltà dello scalo forlivese” – fa sapere l’associazione con un comunicato. “Non si possono, invece, ridurre le difficoltà dello scalo di Forlì a un’emergenza da affrontare a sé stante, come se le politiche regionali del trasporto aeroportuale potessero “piegarsi” ai problemi dei singoli territori”, prosegue Legacoop Romagna.

“È necessario un deciso salto di livello dell’agenda istituzionale della nostra Regione e del

governo, alle prese con il nuovo Piano nazionale degli aeroporti, in fase di approvazione – fanno sapere ancora le cooperative romagnole – la Romagna ha dimostrato concretamente come sulle grandi infrastrutture si possa fare un virtuoso gioco di squadra, lavorando attorno al progetto della Zona logistica semplificata del Porto di Ravenna, in accordo tra Istituzioni locali, Camere di commercio, rappresentanza delle imprese e del lavoro".

"Presentiamoci quindi ai Tavoli istituzionali **con una posizione unica** – questo l'invito dell'associazione – convinti della necessità di passare dalle parole ai fatti per un sistema regionale del trasporto aereo. Come d'altra parte si è già fatto in Regioni vicine come il Veneto, nelle quali si sono dimenticati i campanili, per privilegiare l'interesse collettivo", ha concluso Legacoop Romagna.

Venerdì 6 dicembre l'assemblea nazionale di Generazioni Legacoop: "Ogni generazione ha bisogno di una rigenerazione"

28 Novembre 2024

L'Assemblea segna la fine del mandato dell'Esecutivo Nazionale eletto nel 2022 e giunge dopo un periodo denso di appuntamenti sui territori che hanno consentito la nascita di nuovi coordinamenti regionali di Legacoop o il consolidamento di quelli già esistenti e il rafforzamento delle relazioni in essere.

L'appuntamento di Torino segna un passaggio importante per la vita del network giovanile che, nella cornice del processo di riorganizzazione di Legacoop Nazionale, ha la necessità di avviare un **percorso di rigenerazione interno e di riposizionamento strategico** nell'Associazione e nel Paese, a partire dai risultati ottenuti e dagli impatti generati dalle attività svolte durante il mandato.
Per questo motivo il programma prevede, dopo i saluti istituzionali di **Dimitri Buzio** (Presidente Legacoop Piemonte), **Carlotta Salerno** (Assessora alle Politiche Educative e

Giovanili della Città di Torino), **Andrea Tronzano** (Assessore alla cooperazione della Regione Piemonte), **Cristiana Poggio** (Componente della Presidenza di Legacoop Piemonte), **Clara Besson** (Coordinatrice Yes4To) e **Alessandro Regge** (Coordinatore Generazioni Legacoop Piemonte), alcuni contributi specifici a cura di **Enzo Risso** di Ipsos, **Annamaria Ricci** di 4Form e **Andrea Cori** di Area Studi Legacoop propedeutici alla discussione nei due panel su riorganizzazione e posizionamento strategico di Generazioni.

I panel sono stati pensati come spazi di confronto tra giovani e senior nella logica della condivisione di obiettivi da raggiungere e di spazi da continuare a costruire. È per questo che ci confronteremo con il Presidente di Legacoop Nazionale **Simone Gamberini** e il Direttore Generale **Gianluigi Granero**, con i passati coordinatori e coordinatrici di Generazioni **Katia De Luca** e **Matteo Ragnacci**, con **Piero Ingrosso** di Coopfond e giovani cooperatrici e giovani cooperatori come **Roberta Pietrobono**, **Monica De Franco**, **Rosaria Mastrogiacomo** ed **Enrico Pedrelli**.

Al pomeriggio ci sarà la sessione riservata alle delegate e ai delegati per confrontarsi sui temi urgenti e le attività da portare avanti durante il prossimo mandato e la successiva elezione del nuovo Esecutivo Nazionale che guiderà l'organizzazione per il prossimo biennio.

"Ci apprestiamo a vivere l'Assemblea di Torino con lo spirito che ha caratterizzato tutto il nostro mandato: abbiamo messo al centro della nostra attività elementi di partecipazione, inclusione e innovazione che hanno consentito a Generazioni di essere riferimento per i giovani cooperatori e le giovani cooperatrici in tutta Italia e interlocutore serio e affidabile delle tante organizzazioni giovanili che abbiamo incontrato e con cui abbiamo instaurato nuove relazioni" afferma **Riccardo Verrocchi**, Coordinatore Nazionale uscente di Generazioni Legacoop. "Durante il mandato abbiamo innovato tanto e promosso numerosi nuovi progetti; a Torino, dentro il percorso di riorganizzazione di Legacoop Nazionale, ragioneremo su come rigenerarci per continuare a dare il nostro contributo generazionale e politico all'Associazione e al movimento cooperativo. Siamo consapevoli di quanto ci sia bisogno di Politiche Giovanili nel nostro Paese e questo è il contributo che Generazioni e Legacoop possono dare in futuro, oltre che continuare il lavoro di promozione del modello cooperativo di fare impresa, attento ai bisogni delle persone e all'etica in economia. Siamo convinti che Generazioni resti un grande esperimento cooperativo, la palestra per tante giovani e tanti giovani che vogliono avvicinarsi al nostro mondo e fare rete. Siamo cresciuti tanto e dobbiamo continuare a farlo e siamo certo che il nuovo gruppo che eleggeremo si farà interprete delle istanze di tutte e tutti. Personalmente sento la necessità di ringraziare le colleghe e i colleghi dell'Esecutivo Nazionale che, ognuno per le proprie competenze e capacità, ha contribuito a questo straordinario percorso e al raggiungimento degli obiettivi del mandato. Allo stesso tempo un ringraziamento sincero va al Presidente Nazionale Sione Gamberini, al Direttore Nazionale Gianluigi Granero, a tutto lo staff di Legacoop Nazionale e alla Presidenza Nazionale tutta che non hanno mai fatto mancare il loro sostegno, supporto e la loro fiducia, quest'ultima fondamentale per responsabilizzare le giovani generazioni a costruire un futuro dignitoso per il nostro Paese", conclude Riccardo Verrocchi.

L'Assemblea Nazionale sarà anticipata nella giornata di giovedì 5 dicembre dalla tappa formativa di COOPD+, il percorso formativo itinerante organizzato con il sostegno di Coopfond

e Legacoop Nazionale, che approfondirà il tema della intergenerazionalità con la facilitazione di 4Form e sarà propedeutica alla discussione assembleare.

Legacoop agroalimentare, buon lavoro ai commissari europei Fitto, Kadis e Hansen

28 Novembre 2024

ROMA, 28 novembre 2024 – «Ai commissari **Raffaele Fitto**, vicepresidente esecutivo per la Coesione e le riforme, **Christophe Hansen** all'Agricoltura e **Costas Kadis** alla Pesca e agli Oceani, i nostri migliori auguri di buon lavoro. Auspichiamo una nuova visione della UE all'altezza dei tempi difficili e che il voto non infici i contenuti e l'attuazione delle linee guida annunciate a luglio dalla presidente **Ursula von der Leyen**». È il commento del presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**all'approvazione della nuova Commissione europea da parte del Parlamento con una maggioranza meno ampia di quella che aveva confermato la presidente von der Leyen a luglio. «Ci auguriamo che la Commissione dia seguito a quanto emerso nel corso del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura e della pesca in Europa, adeguando le politiche alle esigenze delle imprese e degli agricoltori e pescatori europei», sottolinea Maretti.

«Auspichiamo – ribadisce Maretti – che questo voto non infici i contenuti e l'attuazione delle linee guida annunciate dalla presidente al momento dell'elezione della von der Leyen, specialmente per il riconoscimento che aveva avuto sul ruolo e sul valore delle cooperative». Questo perché con «le sfide che abbiamo di fronte, tra cui quella del cambiamento climatico, richiedono uno sforzo innovativo e riformatore della Commissione che vada oltre un'ordinaria gestione dei dossier europei e si faccia carico delle necessità delle imprese e delle aspettative dei cittadini».

Fitto nella sua veste di Commissario «saprà dare una prospettiva concreta e positiva al futuro della politica di coesione europea post 2028 così rilevante per l'Italia. Un ringraziamento sincero va al Commissario uscente **Paolo Gentiloni** per la disponibilità, la collaborazione e il lavoro svolto», conclude il presidente di Legacoop Agroalimentare.

Legacoop Toscana premia le due migliori tesi di laurea sulla cooperazione dell'Università di Siena

28 Novembre 2024

Stamattina al Polo Mattioli di Siena Legacoop Toscana ha premiato le migliori tesi di laurea sulla cooperazione dei laureati dell'Università di Siena, **ciascuna con un contributo di 1000 euro**:

- **Elisabetta Girolami**, *"Il ruolo del terzo settore nel contrasto alla povertà relazionale nelle aree interne della Toscana"*.
- **Cristina Cornacchia**, "***Rigenerare le aree interne attraverso la comunità: il caso dei comuni montani dell'Amiata senese tra sfide e opportunità***".

Il premio rivolto ai laureati Unisi è nato all'interno di **"Ateneo cooperativo**", il progetto promosso da Legacoop Toscana peravvicinare cooperazione e mondo accademico.

"Attraverso iniziative come questa vogliamo avvicinare al movimento cooperativo le giovani generazioni e consolidare il rapporto di collaborazione con gli atenei toscani" – sottolinea **Marco Paolicchi**, responsabile del progetto "Ateneo cooperativo" di Legacoop Toscana.

Intanto, è già aperta una **nuova edizione del bando**[1], promosso da Legacoop Toscana in collaborazione e con il sostegno economico di Fondazione Legacoop Toscana, possono partecipare tutti i laureati di un corso di laurea triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico che abbiano conseguito il relativo titolo di studio presso l'Università di Siena e che abbiano discusso la tesi entro la sessione di laurea di aprile 2025. Saranno premiate tre tesi magistrali o magistrali a ciclo unico con un contributo di 1000 euro ciascuna e tre tesi triennali con un contributo di 500 euro ciascuna.

1. Vedi https://legacooptoscana.coop/ateneo-cooperativo/.

Sì ai vini dealcolati ma con paletti e vincoli precisi

28 Novembre 2024

Agci Agrital, Confcooperative Fedegripesca e Legacoop Agroalimentare commentano positivamente il nuovo decreto relativo alla produzione di vini dealcolati presentato dal ministero dell'Agricoltura.

«Apprezziamo l'impegno del ministro **Francesco Lollobrigida**, così come il lavoro svolto dagli uffici ministeriali preposti, nel voler arrivare alla definizione del **decreto che regolamenta la produzione dei vini dealcolati** anche in Italia, già entro la fine del 2024. Un segmento di mercato ancora di nicchia ma che sta vivendo, nel nostro Paese così come nel resto del mondo, un trend di crescita rilevante». È questo il commento delle organizzazioni che sono intervenute alla riunione alla presenza del ministro Lollobrigida e dei presidenti delle organizzazioni della filiera Vitivinicola in cui è stata presentata la proposta di decreto.

«È importante – continuano le centrali cooperative – offrire al sistema vino nazionale **parità di condizioni operative** che consentano anche alle nostre cantine di esplorare nuove opportunità e di poter essere competitive anche in questo nuovo segmento di mercato, al pari di altri Paesi competitor europei». Con la pubblicazione di tale decreto sui vini dealcolati, «si

gettano le basi per esplorare nuovi ambiti commerciali in cui, ci auguriamo, anche le cantine cooperative e le distillerie italiane potranno essere protagoniste, con ricadute positive sui soci viticoltori e su tutto il comparto in generale».

Spiagge dell’Emilia-Romagna, eretti 45 chilometri di duna per difendere le spiagge

27 Novembre 2024

Romagna, 27 novembre 2024 — Si estende dai lidi di Comacchio fino a Cattolica la grande duna sulla spiaggia realizzata dalle cooperative degli operatori balneari, in sinergia con la Regione Emilia-Romagna e i Comuni della costa. All’opera è affidato il compito, come ogni anno, di difendere il litorale dall’erosione, salvaguardando non solo gli stabilimenti balneari, ma anche i lungomare, la pineta, gli hotel, i pubblici esercizi e le abitazioni che si affacciano sull’arenile.

La duna si estende per oltre 45 chilometri ed è frutto di un investimento di circa 2 milioni di euro. Per erigerla occorre oltre un mese di lavoro, dal picchettamento, al livellamento della spiaggia, all’azione di decine di macchine operatrici per creare il rilievo con centinaia di migliaia di metri cubi di sabbia e per i servizi di pronto intervento rapido in caso di forti mareggiate.

I lavori quest’anno sono partiti in anticipo, anche a seguito dei timori suscitati dal

cambiamento climatico: poco dopo la conclusione della stagione balneare, per essere pronti a contrastare le prime mareggiate dell'autunno.

Le cooperative tra stabilimenti balneari si occupano anche della manutenzione della duna e provvederanno alla sua dismissione in primavera, nonché all'eventuale ripascimento dell'arenile nei tratti in cui sarà necessario.

Di fronte al cambiamento climatico che con eventi estremi colpisce sempre più spesso il nostro territorio, la duna rappresenta un'opera di pubblica utilità a tutela dell'intera collettività costiera.

«La difesa della costa vede in prima linea le cooperative di operatori balneari, che garantiscono servizi in forma aggregata indispensabili per la sicurezza e la difesa della spiaggia — ricorda **Stefano Patrizi,**responsabile settore balneazione Legacoop Emilia-Romagna —. La duna invernale è uno degli esempi di collaborazione tra pubblico e privato, troppo spesso dato per scontato, messo a forte rischio dalla recentissima legge sulle concessioni demaniali che priva di garanzie per la sostenibilità d'impresa le migliaia di famiglie, lavoratori e cooperative che traggono dalla spiaggia il proprio reddito».

«In vista dell'insediamento della nuova Giunta regionale, Legacoop Romagna chiede che l'impegno garantito negli ultimi anni dalla Regione e dagli altri enti locali venga proseguito e monitorato — afferma **Paolo Lucchi,**presidente di Legacoop Romagna —, e che in particolare si continui ad investire sin da subito sulla progettazione dei prossimi grandi interventi per il ripascimento costiero, in collaborazione con il livello statale. Occorre quindi rilanciare al più presto il confronto istituzionale sul tema con le cooperative tra stabilimenti balneari per ottimizzare ulteriormente i risultati degli investimenti, facendo tesoro dell'esperienza degli operatori balneari».

Pesca: a poche ore dall'insediameto dei commissari Fitto e Costas i Servizi della Commissione dichiarano guerra alla pesca nel Mediterraneo

27 Novembre 2024

Ridurre di un ulteriore 38% la mortalità da pesca per lo stock di merluzzo nel Tirreno e Mar Ligure, sottraendo altri giorni di pesca a quelli massimi consentiti per il 2024, introdurre misure correttive di **limiti di cattura anche per reti da posta e tramagli**, per lo stesso stock ridurre del 25% lo sforzo di pesca dei palangari, ridurre di un ulteriore 18% la cattura massima del gambero viola e del 29% per il gambero rosso.

Questa la ricetta dei "**Servizi della Commissione" per il 2025 riportata in un "Non-Paper"** che, se non impegna automaticamente la Comunità Europea, costituisce la base di discussione in vista del **Consiglio dei ministri Agrifish** di dicembre. Inutili i richiami alla ragionevolezza e al realismo – dopo la riduzione del 40% delle attività negli ultimi 5 anni e le conseguenti acute difficoltà delle imprese del settore – espressi da più parti, a cominciare dalle organizzazioni della pesca europee e degli Stati membri mediterranei, e culminati nel protocollo in cui il ministro dell'Agricoltura **Francesco Lollobrigida** richiedeva il congelamento di ulteriori riduzioni dello sforzo di pesca raccogliendo l'adesione dei ministri di Francia e

Spagna.

"In questo scenario – dichiarano le organizzazioni della pesca italiana **AGCI Agrital, Confcooperative Fedagripesca, Legacoop Agroalimentare, Coldiretti Impresa Pesca e Federpesca** – non possiamo che raddoppiare i nostri migliori auguri per il loro prossimo insediamento ai Commissari Fitto e Costas, che troveranno ad attenderli sulle loro scrivanie questa dichiarazione di guerra alla pesca mediterranea. L'auspicio è che entrambi riescano a produrre, in quello che dovrebbe essere un nuovo corso della CE, i primi segnali di resipiscenza e di correzione di approccio e strategia per il governo di un settore ormai allo stremo".

"Giovani Comunità e Futuro: un cammino condiviso", a Roma il 10 dicembre il I° evento nazionale del Centro di competenze ANCI sulle politiche giovanili

27 Novembre 2024

Si terrà martedì 10 dicembre, a Roma, l'evento "Giovani Comunità e Futuro: un cammino condiviso", organizzato da ANCI, in collaborazione con Legacoop nazionale.

A distanza di un anno dalla creazione del **Centro di competenze ANCI sulle politiche giovanili a impatto locale**[1], l'evento si propone l'obiettivo di stimolare il confronto fra livelli istituzionali, *stakeholders,* operatori pubblici e privati, **sull'*empowerment* della partecipazione dei giovani alle politiche pubbliche** e la messa in campo di **interventi locali sempre più impattanti** sulle giovani generazioni.

L'Agenda dei lavori

1. Vedi https://ancipolitichegiovanili.mn.co/.

I lavori, ospitati nella **sede di Legacoop Nazionale** in **via Giuseppe Antonio Guattani 9 a Roma -dalle 10,30 alle 16,30-,** prevedono una **sessione plenaria** che traccerà il contesto territoriale, sociale ed economico degli interventi locali con protagonisti gli under 35; **seguiranno tre tavoli tematici** che -con la presenza di amministratori comunali, cooperatori e rappresentanti dell'attivismo giovanile- consentiranno **un confronto aperto su temi chiave per le comunità giovanili**: l'innovazione della *governance* locale come volano di sviluppo territoriale inclusivo e "generativo".

Da tempo *partner della Community ANCI Next Gen* e attiva nel campo delle politiche giovanili, Legacoop collabora all'organizzazione dell'incontro: un impegno a sostegno della nascita di imprese giovanili e di opportunità di lavoro, coerente con il carattere intergenerazionale delle imprese cooperative, ispirate alla partecipazione e alla responsabilità verso le comunità di riferimento. Così le progettualità comunali sostenute da Avvisi ANCI, che condivide con Legacoop l'impegno per la promozione di nuovi modelli di sviluppo locale multi-stakeholder e partecipati dal basso, in una logica "generativa" di valore per le comunità.

Di seguito il programma.

Programma-10-dicembre-DEF-3-1[1] Download[2]

1. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/11/Programma-10-dicembre-DEF-3-1.pdf.
2. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/11/Programma-10-dicembre-DEF-3-1.pdf.

Cooperativa Itaca: riparte il progetto Genitori#Amo

26 Novembre 2024

FARRA DI SOLIGO (TV) – Lo scorso 21 novembre l'Amministrazione comunale di Farra di Soligo ha ospitato il tavolo tecnico politico per il prosieguo di Genitori#amo, progetto per il sostegno alla genitorialità promosso dal Comune di Farra di Soligo e dall'Ulss 2 Marca Trevigiana, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e gli Istituti comprensivi del Quartier del Piave e, da quest'anno, anche della Vallata. Il progetto, che ha già visto una prima fase sperimentale della durata di un anno con la partecipazione di 72 genitori, proseguirà ora con una nuova programmazione per i prossimi due anni.

Una delle caratteristiche salienti di Genitori#amo è la sinergia fra attori che a vario titolo si occupano di educazione, dalla famiglia alla scuola, dall'Amministrazione comunale ai Servizi specialistici dell'età evolutiva e l'Operativa di Comunità.

Mattia Perencin, sindaco di Farra di Soligo, Comune capofila, spiega che "Genitori#amo è un progetto in cui crediamo fortemente, un grande lavoro di rete che vuole contribuire alla

promozione del benessere delle famiglie e dei preadolescenti di questi territori, al fine di intercettare le situazioni educative fragili in una fase precoce, con il preciso intento di agire prima che alcune di esse diventino emergenziali".

Nicola Michieletto, direttore dell'Unità operativa complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori del Distretto Ulss 2 Marca Trevigiana, aggiunge che "la collaborazione fra istituzioni per il benessere dei ragazzi è una grande ricchezza dei nostri territori. Auspico che in futuro si riescano a coinvolgere a questo tavolo altre agenzie educative come le associazioni sportive e il privato sociale".

La prosecuzione del progetto prevede il coinvolgimento di un maggior numero di Comuni. Infatti, ai cinque del Quartier del Piave (Farra di Soligo, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Sernaglia della Battaglia, Refrontolo), si sono aggiunti i cinque Comuni della Vallata (Follina, Miane, Cison di Valmarino, Revine e Tarzo), mentre agli Istituti comprensivi di Farra di Soligo, Sernaglia della Battaglia e Pieve di Soligo, si è unito quello di Follina – Tarzo.

GLI OBIETTIVI. Nello specifico, gli obiettivi prefissati per il prosieguo del percorso sono articolati, a partire dall'attivare reti per aumentare i fattori di protezione dal disagio, mappare i bisogni del territorio, delle famiglie e dei preadolescenti, per individuare strategie di prevenzione, offrire alle famiglie risposte concrete, mantenere e migliorare la collaborazione fra Servizi sociali, Azienda sanitaria e privato sociale per affrontare i bisogni dei ragazzi in modo globale e integrato, promuovere prassi per facilitare l'accesso ai Servizi.

"Lo sforzo comune – sottolinea Matteo Perencin – sarà intervenire a sostegno dei genitori in una fase di crescita dei figli molto complessa, com'è la preadolescenza, agendo su due fronti in modo coordinato, la scuola e la famiglia".

La nuova fase del progetto prevede, infatti, da una parte, di sostenere gli insegnanti con l'avvio di gruppi di lavoro multi-istituzionali negli Istituti comprensivi coinvolti, dall'altra, di accompagnare i genitori dei dieci Comuni attraverso l'organizzazione di serate di incontro confronto su temi salienti della preadolescenza. Si tratterà di incontri aperti alla cittadinanza che inizieranno fra gennaio e febbraio 2025 e saranno itineranti nei territori. Successivamente, ai genitori che desiderino continuare l'esperienza, saranno proposti dei laboratori mensili incentrati sulle esigenze dei partecipanti.

L'incontro si è concluso con gli auguri del sindaco Perencin al nuovo gruppo di lavoro e i ringraziamenti alle Amministrazioni e a tutti i professionisti che hanno contribuito alla realizzazione della fase sperimentale del progetto, che sono stati davvero molti: la psicologa e l'assistente sociale dell'Unità operativa semplice dell'Età evolutiva di Pieve di Soligo, le assistenti sociali dei Comuni coinvolti, le operatrici di comunità della Cooperativa sociale Itaca, le insegnanti e i dirigenti degli Istituti comprensivi.

L'esperienza è stata anche oggetto di una brillante tesi intitolata "Genitori#amo: un viaggio educativo nell'adolescenza", realizzata da Ilaria Ferracin, altra operatrice di comunità, laureatasi allo Iusve di Mestre la scorsa estate, che si è occupata dell'animazione per i figli dei partecipanti alle serate per genitori. "L'impatto degli interventi con i genitori è stato soprattutto

rispetto al riconoscimento del proprio ruolo genitoriale e alla presa di coscienza dei cambiamenti psico-fisici adolescenziali”, scrive Ilaria nel suo elaborato.

CIRFOOD ottiene l'attestazione "Diversity & Inclusion" grazie al suo impegno a favore dell'inclusione sociale

26 Novembre 2024

CIRFOOD, impresa cooperativa italiana leader nella ristorazione collettiva, commerciale e nei servizi di welfare, ha ottenuto l'attestazione ISO 30415:2021 – Human Resource Management Diversity and Inclusion, che definisce le linee guida per promuovere la diversità e l'inclusione all'interno di un'impresa o di un'organizzazione.

La **diversità** e **l'inclusione** sono valori che, da sempre, guidano le azioni di CIRFOOD, e sono alla base di un ambiente di lavoro che non solo accoglie, ma **valorizza le differenze individuali**. L'attestazione riconosce l'impegno di CIRFOOD in questa direzione reso concreto da iniziative e programmi capaci di valorizzare le diversità, l'inclusione e la parità di genere, come leve strategiche e fondamentali.

In quest'ottica, di fondamentale importanza per l'impresa sono certamente le sue oltre **12000 persone**, di cui **l'87% donna**. Tra queste 12000, appartenenti a quattro diverse generazioni, circa **1300 provengono da oltre 130 Paesi**, consentendo così un arricchimento culturale

che rende l'impresa un unicum, fatto di persone che offrono servizi fondamentali a grandi collettività, a loro volta particolarmente diversificate.

L'ottenimento di tale attestazione testimonia, quindi, come **i processi e le procedure relativi alla D&I siano parte di tutte le pratiche aziendali**, confermando non soltanto la garanzia di pari opportunità per tutte le categorie di dipendenti, ma anche la considerazione delle diverse necessità degli individui. A ciò si aggiungono **percorsi formativi** mirati, volti ad accrescere la consapevolezza di ogni persona dell'impresa, su **comportamenti e linguaggi inclusivi**.

"La promozione di una cultura e di pratiche specifiche per la difesa dei diritti umani, nonché la valorizzazione di diversità, inclusione e parità di genere, sono fondamentali per gestire in modo responsabile la crescita della nostra impresa. L'ottenimento di questa attestazione testimonia come questi valori siano alla base del modello attraverso cui agiamo e quanto siano importanti per contribuire ad un cambiamento reale nella società" ha dichiarato **Chiara Nasi, Presidente di CIRFOOD.**

Sono numerose le collaborazioni avviate con associazioni locali, tra cui la significativa partnership con la Cooperativa CIDAS, che mira a promuovere il rispetto dell'identità di genere, questo ha reso possibile l'inserimento lavorativo di tre persone transgender (accolte nel Sistema di Accoglienza e Integrazione del Comune di Bologna) all'interno di una rilevante struttura gestita da CIRFOOD.

Legacoop Umbria celebra il 25 novembre con una mostra contro gli stereotipi di genere

25 Novembre 2024

In occasione del **25 novembre**, la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Legacoop Umbria ha presentato la mostra **"Lessici familiari – Stereotipi ad ogni latitudine: l'immagine della donna nella saggezza popolare"**, un progetto nato dalla collaborazione con il Centro Antiviolenza *Cerchi d'Acqua, che proseguirà fino al 30 novembre presso lo Spazio Vetrina di Fondazione Perugia*. Un fil rouge che abbraccia stereotipi di diversi paesi e nazioni, dove tra immagini e proverbi, modi di dire, detti ci fa capire quanto veramente sia legata a un discorso culturale il non rispetto della parità di genere. Un viaggio per capire quanto sia importante riflettere su una comunità più coesa e più inclusiva.

Presenti alla conferenza stampa la Coordinatrice della Commissione Pari Opportunità Liana Cicchi e la Coordinatrice di Legacoop Umbria Agnieszka Wieczorek che hanno presieduto la conferenza stampa. La Commissione costituita all'interno della direzione regionale dell'Associazione, si pone come luogo di confronto, proposta e, se necessario, di denuncia, in merito alle tematiche legate alle pari opportunità.

L'obiettivo principale è quello di diffondere la cultura della parità di genere nei luoghi di lavoro, sensibilizzando sulle problematiche legate alle discriminazioni.

"La parità di genere – sottolinea Valenti – non è solo un diritto fondamentale, ma è anche una

condizione necessaria per un mondo più equo. **Il sistema cooperativo** combatte da sempre ogni forma di discriminazione, per creare ambienti di lavoro diversificati ed inclusivi".

Durante l'evento, è stato premiato uno dei video realizzati nell'ambito dell'iniziativa **"Voci di Donna"**, un contest promosso dalla commissione per raccontare storie di riscatto femminile attraverso la cooperazione. Il concorso ha dato voce a donne che, grazie a progetti cooperativi, hanno sperimentato cambiamenti positivi della propria vita, diventando esempi di empowerment femminile. Il premio è andato a Margaret Fanusi della cooperativa B+. Partita dalla Nigeria nel 2001, Margaret ha trovato nel modello cooperativo un'opportunità che l'accompagna da 25 anni, prima come lavoratrice e poi come socia.

"Il nostro impegno – dice Liana Cicchi – è costruire un sistema cooperativo capace di valorizzare tutte le differenze e favorire una vera inclusione, che parta dal rispetto e dalla valorizzazione delle storie di ogni donna. Vogliamo continuare a perseguire la parità retributiva basata su equità e merito; favorire l'accesso delle donne a ruoli direttivi e manageriali; promuovere percorsi di conciliazione vita-lavoro. Sono tanti anni che andiamo in questa direzione e vogliamo proseguire la strada tracciata".

Infatti, dalla conferenza è emerso che la cooperazione in genere, a differenza di altri settori dell'economia regionale e nazionale è molto più avanti sul tema, molte sono le donne che lavorano all'interno delle cooperative. In alcuni ambiti oltre il 70%.

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: “Cooperazione sociale espressione di impegno attivo per dare risposta al bisogno di aiuto”

25 Novembre 2024

In occasione della **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne** Legacoopsociali vuole riaffermare l’impegno della **cooperazione sociale**. I numeri del 2024 parlano di **99 femminicidi al 20 novembre**. Si tratta di un dilagare di violenza che però non va trattata come emergenza, ma deve rientrare in tutte le attività educative e di prevenzione fondamentali per quella educazione al rispetto che è la base della convivenza.

Come associazione lavoriamo con un gruppo nazionale di cooperative impegnate da anni su questi temi che ha permesso di avere una panoramica sulla capacità capillare dei servizi messi in campo dalla cooperazione sociale: **sportelli informativi, centri antiviolenza e case rifugio, progetti di empowerment, inclusione lavorativa, emersione delle vittime di tratta e centri per uomini maltrattanti.**

"Siamo l'espressione di una cultura e un impegno attivo che da anni sottende alle nostre attività – afferma la presidente nazionale **Eleonora Vanni** – siamo state e siamo presidio di aiuto ed educazione sui territori e sempre di più intendiamo impegnarci nel confronto e nella risposta al bisogno di aiuto, ma primariamente vogliamo impegnarci perché la persistente educazione patriarcale possa evolversi verso una reale parità e rispetto reciproco".

Legalità al Lavoro: buone pratiche di contrasto al caporalato. Il convegno promosso da Legacoop estense

27 Novembre 2024

Un convegno per confrontarsi sulle buone pratiche di contrasto allo sfruttamento in ambito agricolo, attraverso percorsi di accoglienza e di inserimento lavorativo: si è svolto questa mattina il convegno "Legalità al Lavoro!", l'iniziativa promossa da Legacoop Estense con la partecipazione di Prefettura, INPS, Organizzazioni Sindacali e Istituzioni al Quartiere Fieristico di Ferrara, nell'ambito di Work on Work, il Salone nazionale dedicato ai temi del lavoro. "Per noi – afferma **la direttrice di Legacoop Estense Chiara Bertelli** – la tutela del buon lavoro e il contrasto allo sfruttamento, ovvero la legalità, sono un elemento distintivo dell'agire quotidiano. Abbiamo chiesto a tutti i partecipanti di mettere sul tavolo le principali criticità che quotidianamente incontrano nel portare avanti i progetti di contrasto al caporalato, per provare a trovare, nei prossimi mesi, soluzioni cooperative e condivise".

Moderato da **Eleonora Costi**, Responsabile Lavoro in Cooperativa Legacoop Estense, il

convegno è stato aperto dal saluto di apertura di **Angela Travagli**, Assessore del Comune di Ferrara con delega alle politiche del lavoro. Sono poi intervenuti il Prefetto **Massimo Marchesiello**, la Direttrice INPS di Ferrara **Annalisa D'angelo**, il sindaco di Portomaggiore **Dario Bernardi**, la delegata al Lavoro dalla presidenza di Legacoop Nazionale **Rita Ghedini**, ilPresidente della Fondazione Placido Rizzotto **Jean Renè Bilongo**, la Segretaria FAI Cisl **Milena Grassi**, il Segretario UILA-UIL Ferrara e Rovigo **Mirko Cavallini**, il presidente di CIDAS **Daniele Bertarelli**, **Laura Iucci**, Head of Private Sector Partnership UNHCR, **Sara Rouibi**, referente Common Ground per la Regione Emilia-Romagna.

Il Prefetto Massimo Marchesiello ha evidenziato come la lotta al caporalato "non sia solo una questione di giustizia sociale, ma anche di sostenibilità economica e ambientale. Un'agricoltura basata sullo sfruttamento non può garantire prodotti di qualità e un futuro sostenibile per le nostre comunità. La Prefettura, da sempre in prima linea nella tutela della legalità, ha recentemente assunto, in stretto coordinamento con la locale sede INPS, un ruolo di primo piano nell'istituzione e nel coordinamento della Rete provinciale del lavoro agricolo di qualità. Questa iniziativa rappresenta una risposta concreta e innovativa al problema del caporalato e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura".

La direttrice INPS di Ferrara Annalisa D'angelo ha portato l'esperienza della Sezione territoriale di Ferrara della Rete del lavoro agricolo di qualità che, in attuazione del Protocollo d'intesa siglato in Prefettura nel luglio 2023, ha preso avvio con la formale istituzione della Sezione presso Inps nel successivo mese di dicembre. "A distanza di un anno dall'inizio di tale percorso di collaborazione a livello provinciale, posso testimoniare impegno, costanza e comune determinazione da parte di tutte le istituzioni ed organizzazioni coinvolte – sindacali, datoriali, accademiche e associazionistiche – nel voler dare concreta realizzazione all'irrinunciabile aspirazione di garantire condizioni sane di lavoro a chiunque scelga un proprio percorso di vita nella provincia di Ferrara. Il tutto pur nella consapevolezza della complessità della sfida in ballo e delle soluzioni non sempre a portata di mano, anche sul piano finanziario".

Per il **Sindaco di Portomaggiore Dario Bernardi**, "contrastare intermediazione illegale sul mercato del lavoro agricolo è fondamentale: è sicuramente centrale l'aspetto repressivo in capo alle forze dell'ordine ma, parallelamente, vanno strutturate delle alternative sicure per aziende e lavoratori. Lo sportello che abbiamo immaginato va in questa direzione: fornire un punto di approdo per i lavoratori agricoli di ogni nazionalità che vogliano uscire dall'illegalità e dallo sfruttamento".

Rita Ghedini, delegata al Lavoro dalla presidenza di Legacoop Nazionale, ha evidenziato come "le cooperative nostre associate che operano in ambito agricolo, che sono realtà molto significative in termini di dimensioni e numero di persone occupate, siano impegnate nel garantire lavoro di qualità, applicando i contratti di lavoro sottoscritti con le sigle sindacali maggiormente rappresentative. Come associazione, crediamo sia di cruciale importanza contrastare con fermezza il fenomeno del dumping contrattuale, per evitare la proliferazione dei contratti pirata. Per fare questo, serve una decisa azione istituzionale e un adeguato riconoscimento del ruolo della rappresentanza. Come Legacoop, rappresentiamo cooperative presenti lungo tutta la filiera agroalimentare, dalla produzione alla distribuzione, realtà impegnate a garantire standard elevati di qualità dei prodotti a prezzi equi, elementi

fondamentali per poter garantire buon lavoro".

Per le **organizzazioni sindacali (FLAI-CGIL FAI-CISL UILA-UIL)** "il contrasto all'intermediazione illecita di manodopera è sempre stata una priorità e la linea tracciata all'interno della Rete del lavoro agricolo di qualità sta andando nella giusta direzione, poiché l'azione di repressione deve esser accompagnata da opere di prevenzione. Motivo per cui ci riteniamo soddisfatti del lavoro fatto fino ad oggi su Portomaggiore, dove si concentra la maggior parte dello sfruttamento lavorativo ed anche abitativo della nostra provincia. Lo sportello, già attivo, dove potrà avvenire incrocio/offerta di manodopera in modo sicuro, insieme al progetto di trasporto pubblico, sono importanti punti messi a segno in questo primo anno di vita della Rete. Azioni concrete, che auspichiamo possano essere di spunto per altre future iniziative, poiché la carenza di manodopera non può essere la scusa o il terreno fertile per l'insediamento del caporalato nella nostra provincia".

Daniele Bertarelli, presidente di cooperativa sociale CIDAS, nel presentare il Protocollo per il contrasto allo sfruttamento lavorativo sottoscritto da CIDAS, Flai CGIL e Legacoop Estense, ha evidenziato come "la cooperazione e i sindacati tutelino i diritti delle persone, attraverso una presa in carico congiunta, ciascuno secondo le proprie competenze, e si impegnino a mettere in sicurezza le vittime dello sfruttamento. Il nostro compito è quello di offrire risposte concrete per smantellare il potere del caporalato, promuovendo tra lavoratrici e lavoratori una maggiore consapevolezza dei loro diritti; con l'obiettivo finale dell'integrazione, perché solo attraverso un processo di inclusione piena sarà possibile affrontare in modo efficace i problemi di sicurezza e risolvere altre criticità legate all'immigrazione".

La casa di cura Francescon e il comune di Portogruaro (Udine) firmano il “Patto di comunità”

25 Novembre 2024

Facilitare l’assistenza domiciliare, garantire il monitoraggio delle persone anziane e mettere in atto tutte le strategie utili a favorire l’invecchiamento attivo, sono alcuni degli obiettivi che stanno alla base del **Patto di Comunità** firmato nei giorni scorsi al centro “Pertini” dalla Residenza per Anziani Francescon e il Comune di Portogruaro (Udine).

L’accordo rientra nel progetto **“CrossCare 2.0”**, inserito nel **Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027** e guidato dal lead partner **Cooperativa sociale Itaca** che coinvolge diversi enti in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Slovenia, tra cui il partner Residenza Francescon. Per CrossCare 2.0, co-finanziato con oltre 529 mila euro dal Fondo europeo di sviluppo regionale, la casa di riposo ha ottenuto un finanziamento da 100mila euro, utile a sviluppare un progetto di presa in carico degli anziani residenti in città, in sinergia con enti pubblici e privati.

La Francescon è attiva già da mesi nella presa in carico domiciliare di 10 anziani residenti a Portogruaro, attraverso **lezioni di ginnastica**, **incontri di socializzazione** e piani

personalizzati dei vari bisogni. Gli **ambiti di collaborazione** ora si allargano alla società civile grazie all'accordo e riguarderanno lo sviluppo di azioni di supporto ai servizi domiciliari integrati, l'implementazione di programmi di assistenza continuativa, l'omogeneizzazione delle azioni relative al trasporto sociale sul territorio, lo sviluppo di attività ricreative, culturali e sociali che favoriscano la partecipazione attiva degli anziani, prevenendo l'isolamento e promuovendo il benessere psicofisico. Senza dimenticare l'organizzazione di programmi di formazione trasversali per i volontari e la **promozione di progetti di ricerca per studiare nuove soluzioni** tecnologiche e metodologiche che migliorino la qualità della vita degli anziani.

Coopservice contro ogni forma di violenza

25 Novembre 2024

Per testimoniare il **rifiuto di Coopservice di ogni forma di violenza**, abbiamo scelto un'azione fortemente simbolica: installare nel cortile della nostra sede centrale di Reggio Emilia una **Panchina Rossa**, simbolo del posto lasciato vuoto da una donna vittima di femminicidio, invitando chi ci passa accanto a sedersi e a riflettere, a dedicare un momento di ascolto e sostegno alle tante (troppe) donne che subiscono atti di violenza fisica, psicologica, economica, spesso proprio per mano di coloro che amano o hanno amato.

Il movimento delle #panchinerosse[1] nasce dalla **volontà degli Stati Generali delle Donne Hub** di diffondere la consapevolezza che, per affrontare il problema della violenza sulle donne, è necessario affiancare a strumenti di contrasto e prevenzione, un'opera incessante di sensibilizzazione degli individui e delle comunità, a partire dall'educazione delle generazioni future.

1. Vedi https://www.panchinerosse.it/.

Questo simbolo, nella sua tragicità, vuole essere anche un **segno di speranza** e come tale ricordarci con la sua presenza che molte donne possono essere aiutate e salvate se impariamo ad ascoltare le loro voci.

Le cooperative di Legacoop Lombardia per le donne vittime di violenza

25 Novembre 2024

Sono tante e diffuse in tutto il territorio lombardo le attività delle cooperative aderenti a **Legacoop Lombardia** per le donne vittime di violenza, in sinergia con i **servizi territoriali e con le reti antiviolenza**, per un lavoro che agisca sulle singole persone e sulle comunità, con supporto che va dai centri antiviolenza ai consultori, dai servizi di supporto psicologico alle case rifugio, dai percorsi di inclusione lavorativa ed educazione finanziaria alle iniziative di formazione e sensibilizzazione.

"L'obiettivo comune – racconta **Barbara Farina**, direttrice di **Legacoop Lombardia** – è promuovere politiche, progetti e attività che abbiano come elemento centrale **combattere ogni forma di discriminazione basata sul genere**. L'associazione, anche attraverso la sua Commissione Pari Opportunità, agisce per promuovere sul territorio una cultura libera dalla violenza e le cooperative, con le loro attività e servizi, offrono sostegni importanti alle reti territoriali".

Nella mappatura online di Legacoop Lombardia tre i **centri antiviolenza** lombardi, fondatori

dell'Associazione Nazionale D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza: **Cerchi d'acqua** a Milano, **LiberaMente** a Pavia e **Centro Donne Mantova**. A lavorare in rete con i centri antiviolenza anche il **CPD** (Centro Progetti Donna), il primo **consultorio** privato, laico e autogestito di Milano. Nato nel 1973, dal 1994 è una cooperativa sociale, con l'obiettivo di aiutare le donne ad affrontare i problemi di natura affettiva, psicologica, sessuale e legale.

Attive in difesa delle donne anche le cooperative sociali **Crinali**, con un servizio di supporto psicologico per le donne vittime di tratta, in collaborazione con il Comune di Milano; **Equa** con la gestione di una casa rifugio e alloggi mamma-bambino/a; **Il Melograno** con appartamenti protetti e programmi di accoglienza e sostegno all'autonomia, in particolare di donne migranti; **Lotta contro l'emarginazione**, con case rifugio, progetti modulari e personalizzati e attività di sensibilizzazione nelle scuole. La cooperativa Lotta gestisce inoltre a Milano lo sportello del progetto Casa Arcobaleno con cui fornisce un servizio di orientamento e supporto a persone LGBTQIA+ che vivono un'esperienza di discriminazione sulla base dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale.

E ancora il poliambulatorio **Centro UmanaMente** cooperativa sociale Onlus che offre servizi di supporto psicologico e, in occasione del 25 novembre, all'interno di una rete di diversi soggetti, promuove la possibilità di visitare la **mostra**[1] *"Com'eri vestita?"* nel Metaverso. Nella mappatura cooperativa di Legacoop Lombardia trovano spazio anche tante cooperative – culturali (teatri, circoli), di abitanti, consumo e sociali – che organizzano attività ed eventi[2] di sensibilizzazione e informazione contro la violenza sulle donne.

---

1. Vedi https://www.legacooplombardia.it/comeri-vestita-metaverso/.
2. Vedi https://www.legacooplombardia.it/25-novembre-2024/.

Marsure (Padova), cambiano gli orari del Centro sociale Lama

29 Novembre 2024

Gli anziani che frequentano il Centro Lama raccontano la loro adolescenza ai ragazzi, per condividere con loro le difficoltà affrontate durante questa delicata fase di passaggio e trasmettere in ottica di **scambio intergenerazionale** quali siano i valori fondanti delle relazioni e dell'affetto. È quanto accadrà il **18 dicembre** al centro sociale di Marsure, una frazione del comune di Aviano, in provincia di Pordenone, in occasione di una speciale merenda organizzata in collaborazione con il Centro giovani di Aviano.

"Partito con successo lo scorso 24 ottobre, il centro di via Maur 28 – commenta la responsabile del Servizio sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo, Katia Pantarotto – si sta avviando verso una fase di consolidamento per un'aggregazione rivolta alla terza età. In linea con l'idea di uno **spazio a misura di anziani e per gli anziani**, e per venire incontro alle loro esigenze, **dal 3 dicembre cambieranno gli orari di apertura**: gli spazi del Centro Lama saranno aperti il **martedì dalle 15 alle 17** per l'attività di ginnastica dolce con una docente di educazione fisica che si è resa disponibile come volontaria, e il **giovedì sempre dalle 15 alle 17** con la tombola e i giochi da tavolo".

Il nuovo progetto del Centro Lama è stato caldamente accolto dal territorio con una presenza in crescita di settimana in settimana, una quindicina le persone che lo stanno frequentando ad ogni giornata di apertura per stare in compagnia, ritrovarsi, fare piccoli lavori di bricolage, scambiarsi qualche momento di relazione.

In convenzione con la Fondazione Aurelio Lama onlus, il progetto del centro sociale di Marsure è promosso dal Servizio sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo in coprogettazione con le **Cooperative sociali Itaca, Fai e Acli**, e si inserisce nel solco della cura e del benessere della persona anziana. Nella consapevolezza che un centro di aggregazione trae il suo nutrimento anche dalle associazioni che già operano sul territorio, in via Maur 28 è presente anche l'**operatrice di comunità** messa a disposizione dalla Cooperativa Itaca, che si dedica alla progettualità, a fare rete e creare nuove relazioni a favore della cittadinanza.